Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 1 (1928)
Heft: 5

Artikel: I cadetti
Autor: Pogliani, Pietro
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-237617

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

N. 5 Lugano, 1° Settembre 1928.

CIRCOLO
DEGLI
UFFICIALI di LUGANO

Rivista bimestrale

Redazione: Magg. ARTURO WEISSENBACH - Capit. MARCO ANTONINI - Ten. DEMETRIO BALESTRA
Amministrazione: Ten. D. BALESTRA, Via Cattedrale 15. - Tel. 1.75. - Conto Chèque postale XIa 53

ABBONAMENTI: Per un anno: Fr. 3.— nella Svizzera.
Per i soci del Circolo di Lugano l'abbonamento è compreso nella tassa sociale.

I CADETTI.

In virtù di un decreto del Consiglio di Stato del maggio 1851. gli allievi delle scuole ginnasiali, elementari e di disegno, furono tenuti a seguire un corso di istruzione militare preparatoria. A Lugano questo corso si teneva nella corte del soppresso convento di Santa Margherita (oggi per tre lati occupato dalle scuole professionali femminili e per il lato est dalle scuole elementari comunali) acquistato dal Comune che, vantando dei diritti per aver contribuito alla fondazione del convento nel 1654, lo ebbe per soli 50 mila franchi. La vendita venne fatta dal Cantone Ticino l' 8 Ottobre 1851, e il Comune assunse l'obbligo di adattarlo a caserma in modo da potervi alloggiare due battaglioni ossia 1200 uomini.

Lo stabile venne adattato a caserma negli anni 1853 e 1854, conformemente al progetto allestito dall' ing. Pasquale Lucchini e l' importo dei lavori ammontò a fr. 66.783,26.

Nel 1876 il Comune, non trovando un terreno adatto per la piazza di tiro e non volendo sopportare le spese occorrenti per nuovi lavori, rinunciò al concorso per una piazza d'armi federale e lo stabile cessò di essere utilizzato come caserma. Nel maggio del 1877 vi vennero trasferite tutte le scuole maschili comunali costituite da 6 classi; quattro occupavano il piccolo fabbricato a Nord dell'Ospedale demolito con questo nel gennaio-febbraio 1904; — e due al piano terreno ed all'angolo delle attuali Via Pietro Peri e Via della Posta, del fabbricato in allora occupato dal Ginnasio-Liceo, demolito dal maggio all'agosto 1906

per dar luogo all'attuale Palazzo delle Poste, Telegrafi e Telefoni costruito nel 1910-1911 ed aperto al pubblico il 28 gennaio 1912.

* * *

Il 3 Dicembre 1857 il Consiglio Legislativo del Cantone Ticino, istituì la festa dei Cadetti.

Nei primi giorni di Settembre del 1858 ebbe luogo a Locarno il concentramento dei Cadetti ticinesi: quelli di Lugano, ritornando alla loro città ebbero festose accoglienze.

Il 3 e il 4 Settembre del 1859 si tenne, a Lugano, la seconda festa dei Cadetti con speciali festeggiamenti: i partecipanti furono 450 e vennero alloggiati e nutriti dalle famiglie della città.

Il 30 e 31 Agosto 1865 ebbe luogo nuovamente a Lugano la festa dei Cadetti con oltre 400 partecipanti.

Il 4 e 5 Settembre 1869 la festa cantonale ebbe luogo a Bellinzona: poi, l'11 e 12 Settembre 1875, ancora a Lugano, fu l'ultima, l'istituzione essendo stata soppressa, salvo errore, nel 1878. Maggiori informazioni si potranno avere consultando i giornali ticinesi dal 1851 al 1879. — (vedi anche Storia militare Svizzera II fascicolo pag. 72, Berna 1917).

* * *

L'istruzione ai cadetti, a Lugano come nelle altre località del Cantone, fu data per l'ultima volta nell'anno scolastico 1877-1878: tutti gli allievi del Ginnasio e del Liceo avevano l'obbligo di partecipare all'istruzione, senza distinzione di nazionalità o di età in modo che il corpo era composto di giovani dai 12 ai 19 anni.

L'uniforme era obbligatoria e veniva portata con decoro: era confezionata con panno grigio oscuro e comprendeva: i pantaloni con filetto rosso alla cucitura esterna, la giubba con filettatura rossa ai bordi e 5 bottoni bianchi: collo arrovesciato, cinturino con 4 bottoni al dorso e il berretto pure con filetti rossi, visiera di cuoio inclinata, sottogola e coccardina rosso-azzurra. Gli allievi del Liceo si distinguevano solo per il berretto che era un po' più adorno.

L'uso dell'uniforme era raccomandato anche nel doposcuola quale incentivo alla disciplina ed i genitori consentivano ben volontieri: — coloro che in pubblico tenevano un contegno

scorretto venivano subito identificati grazie all'uniforme e severamente rimproverati: il compianto ed ottimo Prof. Giovanni Nizzola non la perdonava a nessuno.

L' istruzione era teorica e pratica: l' istruzione teorica incominciava col mese di gennaio e terminava a Pasqua: veniva impartita nelle classi dell' Istituto dall'apprezzato tenente dell'attiva sig. Giacomo Anzani, che raggiunse poi il grado di capitano e si segnalò come scelto tiratore in moltissime feste di tiro federali e cantonali.

Si esponevano alle due classi più giovani gli elementi della organizzazione militare svizzera, una volta alla settimana dalle 4 alle 5 pom. Alle altre classi, in altri giorni della settimana ed alla medesima ora veniva esposta la rimanente parte dell'organizzazione, ciò che rendeva relativamente facile ai più anziani il frequentare la scuola di recluta in qualunque arma venissero incorporati.

Dopo Pasqua, coll'aprirsi della bella stagione, seguiva l' istruzione pratica ed i Cadetti venivano dotati di un fucile Wetterli corto con baionetta e cartucciera: il comandante Ten. Anzani veniva allora coadiuvato dal sergente dell'attiva signor Molinari Antonio, ancor oggi sano e vegeto come un giovinotto.

I partecipanti erano circa 150 e costituivano una compagnia di quattro sezioni: la prima inquadrava gli allievi del Liceo che erano circa 30 ed avevano per caposezione il più anziano di essi, le altre tre erano costituite dagli allievi del ginnasio in ordine decrescente di età e constavano di circa 40 cadetti ciascuna compresi un sergente e tre caporali scelti tra gli stessi allievi del ginnasio ed un caposezione scelto fra quelli del Liceo.

Chi stende queste note, riandando i tempi della sua vita scolastica, ricorda che giusto 50 anni or sono apparteneva alla IV sezione avente per capo lo studente del Liceo Giovanni Anastasi fu Angelo, il compianto ed erudito professore mancato ai vivi ed alla sua Lugano il 5 Giugno 1926: il sergente della sezione era il giovane Vassalli Francesco di Senatore divenuto poi valente medico e vice-sindaco di Lugano, scomparso da circa 10 anni. — Caporali erano: Maraini Otto di Giovanni, il distinto architetto ancora pieno di vita e di amore per la sua città che arricchì di numerose ed ammirate costruzioni, — De Angeli Federico di Giovanni e Torricelli Oscar di Giorgio anch'essi già passati a miglior vita: quest'ultimo divenne poi esperto capitano di lungo corso nella marina mercantile italiana, ma rimase sempre affe-

zionato alla città natìa dove, nella casa paterna, soleva passare le sue vacanze.

L'istruzione pratica veniva data una volta alla settimana dalle 4 alle 6 del pomeriggio, fino ad un mese prima del termine dell'anno scolastico che chiudevasi alla fine di Luglio: gli esercizi si tenevano nelle due corti del Ginnasio-Liceo per quasi un mese fino ad una sufficiente conoscenza della scuola del soldato: poi in Piazza Castello ora Piazza dell' Indipendenza marciandovi al suono di un tamburo.

Proporzionatamente alle forze degli allievi, l' istruzione estendevasi alla scuola di sezione ed alle iniziali mosse della scuola di compagnia. Nel mese di Luglio, la compagnia varcava i confini del Comune ed in località confacenti alla resistenza dei suoi... uomini, il comandante Anzani faceva eseguire alcune facili disposizioni di combattimento. Per l'ultimo esercizio cadente alla fine di Luglio, la piccola truppa, alle ore 4 pom., usciva dall' istituto al suono di un tamburo rullato come sempre da un esperto tamburino dell'attiva, ma ciò che rendeva più orgogliosi i nostri giovani in quell'occasione, era la fiammante bandiera dei cadetti di Lugano, portata con una certa gravità da un allievo del Liceo.

Attraversata Lugano al cospetto del pubblico e dei genitori accorsi a vedere i rispettivi vispi rampolli, la colonna dirigevasi verso l'aperta campagna a dar prova del profitto tratto dall' istruzione ricevuta.

Per l'ultima volta, nel 1878 l'esercizio ebbe luogo sull'ameno colle ove si erge la chiesa di Biogno e terminò con un combattimento nel quale ad ogni cadetto vennero distribuite 10 cartuccie in bianco.

Fatto d'arme assai onorifico per i Cadetti della Regina del Ceresio. Ritornando essi arcipettoruti ai loro focolari, lasciarono sul terreno solo le molte bottiglie vuote della gazzosa che la cortese famiglia Polar di Breganzona aveva offerto ai volonterosi combattenti ad esercizio compiuto.

Non ricordo se si facevano eseguire anche esercizi di tiro a palla: probabilmente non ne furono mai eseguiti nemmeno da parte dei cadetti più adulti.

Il Comandante della compagnia, Tenente Anzani ed il sergente Molinari davano manifestamente prova di tutto il loro buon volere e di una grande pazienza nell' istruire quello sciame di circa 150 più o meno irrequiete speranze della Patria: special-

mente quando, come accadeva talvolta, malgrado la distribuzione di manualetti facilitanti la comprensione dei comandi e le molte spiegazioni date durante gli esercizi, i comandi venivano eseguiti... in senso inverso, anche da parecchi che non erano più novizi, poichè venivano dati in lingua tedesca come alla truppa regolare.

In complesso però, a fine d'anno, anche nei più giovani, erano evidenti i buoni frutti dell'istruzione impartita, istruzione che tutti seguivano con buona volontà ed amore.

L'essere Cadetto era cosa ambita per la gioventù luganese che trovava modo di prepararsi al servizio militare e nello stesso tempo di divertirsi in liete ed apprezzate passeggiate alle quali partecipava tutta la scolaresca del ginnasio e del liceo. E ciò in un'epoca in cui gli sports attuali più o meno confacenti alla salute ed all'educazione della gioventù erano affatto ignorati. A quel tempo gli svaghi giovanili erano limitati a qualche passeggiata coi famigliari alle Cantine di Caprino od alle sagre dei dintorni; si giocava al pallone, alla trottola od a rincorrere un meschino cerchio di legno o di ferro fattosi regalare da un bottaio, da un oste o da un negoziante di formaggi.

Gli educatori privati dovevano aver osservato i buoni risultati morali e fisici ottenuti nelle scuole pubbliche mediante la istruzione militare preparatoria: così è che il piccolo Istituto Massieri e l'Istituto Commerciale Landriani l'avevano compresa — colle stesse norme vigenti per i Cadetti cantonali — nel loro programma scolastico, quantunque i rispettivi proprietari-direttori fossero di nazionalità italiana.

I cadetti dell'Istituto Massieri, che occupava l'attuale area della casa Censi in Via alla Stazione, non raggiungevano la quarantina: mentre quelli dell'Istituto Landriani, occupante quella dell'ora esistente Istituto Elvetico Serafino Balestra erano da 80 a 90 circa, in prevalenza di nazionalità italiana; venivano istruiti dal I° Tenente dell'attiva sig. Giuseppe Bianchi, affettuoso docente delle scuole comunali, padre dell'Ing. Arrigo, attuale capotecnico comunale di Lugano.

Anch'essi equipaggiati come i Cadetti del Ginnasio-Liceo, in giorni differenti della settimana, venivano esercitati sull'attuale Piazza dell'Indipendenza: alle esercitazioni erano di sovente presenti i loro direttori o qualche docente.

Soppressi i Cadetti cantonali, scomparvero anche quelli degli Istituti privati..

Se la soppressione dei Cadetti fu un bene od un male, giudichino i pochi superstiti educatori competenti e coscienziosi: ritengo che anche i loro successori, ormai non più giovani, dopo aver educato centinaia di futuri cittadini, saranno in grado di dare il loro giudizio in proposito basandosi sugli effetti prodotti dagli spassi e dagli sports preferiti dall'odierna gioventù.

Questi disadorni cenni, non costituiscono certamente un istoriato completo dell' istituzione dei cadetti nel nostro Cantone: si tratta di semplici ricordi personali, ricordi che, per quanto incompleti, sono certo fra i più belli e lieti di quella nostra età giovanile che ormai ci appare tanto lontana.

PIETRO POGLIANI.

L'ottimo signor Pietro Pogliani ha scritto per la nostra rivista le note che qui pubblichiamo e che i nostri camerati leggeranno con vivo piacere.

La questione di dare alla nostra gioventù scolastica un'istruzione premilitare è stata recentemente rimessa all'ordine del giorno in un noto rapporto del rettore del Liceo Cantonale al lod. Dipartimento della Pubblica Educazione.

Il signor Pogliani, oltrechè dare interessanti informazioni circa il corpo dei cadetti così com'era organizzato nel nostro cantone molti anni or sono, rievoca con precisione e naturalezza cose, fatti e personaggi della vecchia Lugano.

Con tanto maggior piacere pubblichiamo l'articolo del nostro amico in quanto siamo persuasi che scritti di questo genere servono a mantenere vivo l'interesse per l'istruzione premilitare degli scolari e contribuiscono alla soluzione pratica del problema concernente la ricostituzione, sia pure sotto forme più confacenti allo spirito dei tempi nuovi, del corpo dei cadetti ticinesi già tanto caro ai nostri giovani ed alla nostra popolazione.

Le autorità, per lo studio della questione e quindi per l'organizzazione e l'istruzione del corpo, possono fare sicuro affidamento sugli ufficiali del Circolo che ben volontieri, se richiesti, daranno il contributo della loro esperienza e della loro attività.

REDAZIONE.